

Franco Buffoni

TRITTICO INTERISTA

IL BAR DELL'INTER

E quasi ti vedo dentro il fegato
La milza i due polmoni
Che sobbalzano eretti separati
Ad ogni passo mentre ti avvicini.

Perché vieni da Matera
Più vera, e sai di bar dell'inter,
Lavorato mangiato,
Scoppi come una gemma.

REWIND

Roberto io vorrei
Non essere lì per cena
Da tua moglie e da te.
E in sala poter non entrare
Se no tua madre ti sgrida.
Ma solo nella stanza
Coi chiodi alle pareti
Il coltello l'inter
Le cartine.
Se stai in porta
Domani
Li freghiamo.

RESIPISCENZA

Resipiscenza ancora e poi di nuovo
Del tremendo che mi cerca per amarmi,
Un troppo pieno come nelle cassette
Muove il livello l'asta
Oscilla il galleggiante.
Esorcizzare fare finta di non avere paura
Faccia al cemento ancora fresco al segno
Di una gomma di bicicletta, di un vivainter
Spillo sei alto e bello.